

Il Premio all'Auditorium: un evento tv

# Libri, polemiche e cene buffet: settant'anni di Strega

**Maria Tiziana Lemme**

**S**ettantesima edizione del Premio Strega con una finale mai vista prima. Innanzitutto il luogo, che sarà l'Auditorium Parco della Musica a Roma, complesso multifunzionale progettato da Renzo Piano, e non il canonico Ninfeo di Villa Giulia. Esigenze televisive, dice Giuseppe D'Avino, amministratore delegato dello Strega Alberti di Benevento che promuove il premio letterario assieme alla Fondazione Bellonci. «Il fascino del Ninfeo veniva apprezzato soprattutto dalle persone presenti, ma il Premio Strega non parla solo a loro: un premio letterario si fa a beneficio della comunità dei lettori ed è soprattutto a loro che vogliamo raccontare questi settant'anni». Non si esclude la possibilità che da quest'anno in poi sarà l'Auditorium la casa permanente del Premio. Che non si svolgerà più il primo giovedì del mese di luglio, come da tradizione: venerdì 8 luglio si

annuncerà chi vince fra Eraldo Affinati con *L'uomo del futuro* (Mondadori), Edoardo Albinati con *La scuola cattolica* (Rizzoli), Giordano Meacci con *Il Cinghiale che uccise Liberty Valance* (minimum fax), Vittorio Sermoniti con *Se avessero* (Garzanti) ed Elena Stancanelli con *La femmina nuda* (La nave di Teseo).

Filmati, ricordi, amarcord dei volti e delle storie che nel tempo hanno costruito l'immagine dello Strega saranno intervallati da musiche e canzoni. Per esempio il servizio dell'Istituto Luce dell'edizione del 1948, nella quale fu premiato Vincenzo Cardarelli. All'epoca, la cerimonia di premiazione si svolgeva all'Hotel de Ville, fra i votanti si riconoscono Alberto Moravia, Anna Proclemer, Giuseppe Ungaretti, e fu Ennio Flaiano a laureare Vincenzo Cardarelli per *Villa Tarantola*, battezzato dal pescarese, che aveva vinto l'anno precedente con *Tempo di uccidere*, «il più grande poeta morente». Nelle immagini il poeta assicura nella ta-

sca interna della giacca l'assegnamento-premio.

Si ballava, una volta. Un complesso beat suonava sul mosaico di Villa Giulia, un evento impensabile, oggi. In settant'anni lo Strega ha cambiato varie cose: il numero degli Amici della Domenica, che dagli iniziali 178 sono arrivati, già alla metà degli anni Sessanta, a quattrocento; l'allargamento dei votanti ai venti Istituti Italiani di Cultura all'estero; l'ampliamento con il premio Strega Europeo e il premio Strega Giovani, vinto quest'anno da Rossana Campo con *Non troverete un altro padre come il mio* (Ponte alle Grazie), e con il Premio Scriviamoci per ragazze e ragazzi autori di racconti. Sono cambiate varie cose, tranne le polemiche che l'accompagnano; sono il suo sale e contribuiscono non poco all'incremento del 400 per cento delle vendite del titolo vincitore.

Se a Villa Giulia si svolgeva tutto all'aperto, quest'anno sarà tutto al chiuso. Nel foyer dell'Auditorium si terranno le votazioni e la

cena-buffet da sempre scaciata, sbavata, allupata, banco di prova per le più improbabili mise che s'estenuano per arpionare una mozzarella frita. Farà da corona la mostra fotografica di Riccardo Musacchio e Flavio Ianniello, una galleria di ritratti di alcuni vincitori arricchiti da un pensiero in calce. Nicola La Gioia, presidente della giuria di questa edizione avendo vinto la passata con *La ferocia*, ha scritto, a commento della sua espressione, «Senza ferocia». I mille e duecento invitati si sposteranno poi alle 22.30, quando inizierà lo spoglio e la diretta con Rai 3, nella Sala Sinopoli, e vedremo se riusciranno a restare seduti, come avviene, per esempio, al Premio Campiello.

Tullio De Mauro, presidente della Fondazione Bellonci dice, in latino, «Ci piace sperimentare». Non lesina aggettivi: «Quella atmosfera scollacciata, scettica, sfilacciata, sudata, caciaronna, romana, era una caratteristica del Ninfeo. È un impegno importante riproporla qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il presidente** Nicola La Gioia, vincitore nel 2015

**De Mauro**

«Un impegno riproporre quella stessa atmosfera scollacciata scettica e caciaronna»

